

Interpellanza dei signori Tiziano Lüthy e Paolo Signorelli

Telefonia mobile in Val Pontirone e frana di Biborgo

Egregio signor Presidente,  
signore e signori consiglieri comunali, cari colleghi,

ringrazio innanzitutto gli interpellanti signori Tiziano Lüthy e Paolo Signorelli sia per la precisa introduzione che per le domande poste relative alla telefonia mobile in Val Pontirone e frana di Biborgo. Passo quindi alle risposte:

- 1. Rispetto a quanto già risposto il 24 settembre 2018, il Municipio continua a ritenere importante portare una copertura di rete mobile efficiente lungo la Val Pontirone, affinché i mezzi previsti nel piano d'emergenza possano allarmare la popolazione residente anche in piena notte?**

Per garantire il dispositivo di allerta previsto nel piano di emergenza è importante che la copertura mobile in Val Pontirone sia garantita in modo sufficiente a trasmettere SMS agli utenti, almeno all'esterno dalle cascine.

Idealmente gli utenti dovrebbero poter anche chiamare la segreteria telefonica per poter ottenere maggiori informazioni, quindi confermiamo l'interesse da parte del Comune a dare seguito alle richieste degli interpellanti.

Ribadiamo comunque che gli SMS sono un elemento importante, ma non l'unico dispositivo di allerta e sensibilizzazione della popolazione nel quadro delle procedure d'emergenza.

Il carattere del piano d'emergenza è preventivo e con il gruppo tecnico non si è voluto prevedere la necessità di allertare la popolazione residente in piena notte, nè tantomeno con un breve preavviso rispetto al manifestarsi di situazioni ad alto rischio per chi transita o staziona nella zona di Biborgo.

- 2. Dalla primavera 2019 ad oggi, quali sono state le azioni di pressione intraprese verso l'operatore Swisscom promesse dal Municipio?**

Il Municipio ha sollecitato l'esecuzione dei lavori presso l'antenna del Matro perché erano quelli che avrebbero dovuto garantire un miglioramento alla situazione. Si è inoltre chiesto a Swisscom a non interrompere la linea fissa in Valle Pontirone almeno fino alla conclusione dei lavori e in generale fino al termine delle verifiche sul posto del funzionamento del segnale.

Dopo la fine dei lavori sul Matro si sono attesi alcuni mesi di verifica prima di prendere nuovamente posizione verso Swisscom. Preso atto che, nonostante l'esecuzione dei lavori, la ricezione non è migliorata in maniera marcata, il Municipio, con lettera del 9 luglio 2020, ha nuovamente invitato Swisscom a verificare la trasmissione del segnale natel verso tutta la valle e di risolvere il problema.

Formalmente non abbiamo ancora ricevuto una risposta alla nostra richiesta e quindi abbiamo contattato ultimamente il responsabile Swisscom per le relative delucidazioni.

- 3. La Val Pontirone è stata inserita nei piani di sviluppo e potenziamento della rete mobile? Se sì entro quali termini?**

Da informazioni assunte dal responsabile, Swisscom non ha inserito la Valle Pontirone nei piani di sviluppo in quanto spetterebbe al Municipio farsi promotore di un eventuale potenziamento della rete. La procedura non è semplice perché, oltre ai costi, si dovrà trovare un luogo ideale che permetta la copertura di tutta la Valle (e solitamente l'operatore preferisce lavorare con strutture o pali già esistenti). Trattandosi inoltre di zone non

edificabili andrà coinvolto anche il Dipartimento del Territorio spiegando loro e motivando fortemente che in Val Pontirone ci sono diversi rustici, capanne ed è frequentata fortemente tutto l'anno.

In conclusione è stato concordato con Swisscom un incontro la prossima primavera per un coordinamento territoriale di un nuovo sito di trasmissione (stazione base natel) e per l'allestimento di un preventivo di spesa.

**4. Qual è la situazione sul fronte frana di Biborgo? Vi sono state delle accelerazioni dal 2015 ad oggi?**

La zona monitorata attiva è quella di Fontana e Biborgo, nella quale dopo il 2015 gli spostamenti erano di entità molto contenuta e senza particolari ripercussioni.

In seguito agli eventi pluviometrici di fine agosto e soprattutto inizio ottobre 2020 abbiamo assistito a una rapida accelerazione con spostamenti cumulati, nei punti di misura più attivi, anche di alcune decine di centimetri nel corso di un mese.

Al momento attuale è difficile prevedere quando questi movimenti, che hanno sortito effetti tangibili con crepe e assestamenti sulla strada e con lo stacco di alcuni blocchi nella zona di Biborgo, si esauriranno.

Potremmo comunque trovarci in una situazione simile a quella posteriore agli eventi pluviometrici dell'ottobre 2006 in seguito ai quali i movimenti proseguirono per circa due anni provocando uno spostamento cumulativo di alcuni metri nei punti più attivi.

Per il momento la strada è sbarrata al transito per ragioni di sicurezza, salvo eccezioni motivate e concordate con il Gruppo tecnico. Dopo la chiusura invernale verrà effettuata una valutazione prima di decidere su una eventuale riapertura e sulla sua tempistica.

**5. Vi sono altri siti di pericolo frane sul nostro territorio? Se sì, come vengono monitorati?**

Attualmente, oltre la frana di Biborgo, abbiamo la frana del Monte Crenone che è monitorata tramite estensimetri direttamente dall'Ufficio dei pericoli naturali del Cantone. Inoltre, come avete appena preso atto, vi è la frana dei Grotti di Loderio che necessita di un ulteriore intervento per la messa in sicurezza e che sarà poi in seguito oggetto di un monitoraggio geodetico per 10 anni (misurazione annuale).

Termino e resto a disposizione.

Omar Bernasconi

C.C. 16.11.2020